Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 153 **MERCOLEDI 3 Giugno 1914**

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

L'Esposizione di Venezia

L'artista che si nasconde dietro il pseudonimo di Fausto Zollaro, del quale anche per le precedenti Esposizioni di Venezia pubblicammo le riviste critiche assai lodate, accettò anche quest' anno di scrivere alcuni articoli per la Patria. *Nel dar posto a questo primo, lo ringraziamo, anche a nome dei lettori, che negli scritti suoi troveranno come negli altri anni esposti i criteri di persona competente, utilissima guida per chi visita la grande mostra.*

— Venezia 31 maggio.

Con la primavera fiorirono questo anno in Italia, ancora più numerose del consueto, le Esposizioni di Belle Arti. Indizio di un felice risveglio intellettuale, raffinamento del buon gusto del pubblico ed aumentata potenzialità creatrice del genio latino, o semplice sovrabbondanza di produzione artistica, che ingombra il mercato di una quantità esagerata di tele dipinte, sculture, acquerelli, incisioni? Potremo forse risolvere questo dubbio mediante un attento esame delle opere raccolte in quella che appare oramai la più importante delle Esposizioni d'arte italiane. E' là che dobbiamo aspettarci di trovare i lavori più significativi delle celebrità ufficiali, quelli più accurati degli artisti già noti e quelli più promettenti, o addirittura rivelatori, dei giovani.

Il confronto con gli stranieri, ci dimostrerà quanto abbiano fra di noi avanzato il progresso e la modernità e quanto invece la semplice imitazione.

Quasi a rendere però questo confronto meno immediato e forse meno pericoloso, si va ora mettendo in atto l'idea di confinare i rappresentanti di ogni nazione straniera in casa propria, negli appositi Padiglioni sparsi qua e là nel Giardino. E si è tacitamente invitati a fermarvisi il meno possibile. In tale maniera almeno è lecito interpretare la scarsezza, o la totale mancanza di sedili in quelle sale e salette, ove non di rado opere di valore eccezionale inviterebbero a lunghe ed istruttive contemplazioni.

* * *

Nell'edificio centrale, quello che attira per il primo i visitatori, lo spazio è generosamente concesso agli italiani, i quali hanno esclusivamente per loro ben sette sale, senza contare quella occupata dalle mostre individuali. Ma il volonteroso concorso dei migliori nostri artisti ed il controllo di una Giuria di accettazione estremamente rigorosa, bastarono ad assicurare, in ordine di merito, il primo posto all'arte italiana? Nessuno osa affermare tanto.

Appena entrati, vediamo subito, nel salone centrale, un ossequio reso all'arte straniera da Galileo Chini, che si è fatto viennese, per darci un saggio di decorazione moderna. E' una decorazione che sarebbe al suo posto nel vestibolo di un albergo, di uno stabilimento di bagni, in uno di quei luoghi dove la gente, o non si ferma, e non guarda, o si ferma a lungo, in sonnolente attesa. Alla greve noia di questa può riuscir di sollievo il vagare con l'occhio fra le sapienti variazioni dei colori e delle forme, le quali ora coprono le pareti di minute e decise figure geometriche, ora disegnano spettri, fantasmi di fiori, di frutta, di alberi, o si concretano di un tratto nel dolce contorno di un viso senza espressione, di un corpo asessuale, per tornare a decomporsi nella piatta vastità di un paludamento di stoffa fantastica, che va a perdersi e confondersi coi ghirigori circostanti.

S'immaginano facilmente i quadri che possono armonizzare con una tale decorazione; i contrasti audaci del colore e l'indeterminatezza della forma sono le caratteristiche di quasi tutti quelli che si trovano raccolti qui, dove però la pittura, conviene dirlo, non occupa che un posto secondario, accanto alle maioliche toscane. La pittura, la decorazione, tutto passa in seconda linea di fronte alle trentanove sculture che formano la Mostra individuale di Jvan Mestrovich. Si è costretti ad osservarle e perfino ad ammirarle, malgrado il senso di repulsione che destano certe fantasie dell'artista e quella sua personalità violenta, che si afferma clamorosamente.

Egli ci riporta talora all'infanzia dell'arte ed in certi suoi bassorilievi vi è tutto, insieme con la bruttezza atroce, il profondo sentimento poetico, trasformatore della materia, dei Primitivi. Non però in quelli di soggetto religioso, come nel bronzo *La Pietà*, ove par di scorgere non so quale diligenza erudita, che soffoca l'ispirazione sotto alle reminiscenze.

Lo scultore dalmato, con tutta la sua abilità nello stilizzare la figura umana, è un verista, e dal verismo crudo, senza veli, starei per dire spietato, trae la sua forza.

Quando egli vuole rinnovare le creazioni aspre, grandiose e non volgari dei Primitivi, l'arte sua finisce per caricarsi di forme rozze, pesanti ed oscure. Dall'aspirazione più alta de' suoi ideali non ha saputo trarre che il suo *Tempio di Kossovo*, del quale osserviamo con sorpresa il modello in legno, enorme macchina, che rappresenta uno sforzo generoso, ma inane per raggiungere il sublime.

Chi cerca nell'arte emozioni gradevoli e riposanti, o vuole ch'essa eserciti un'influenza educatrice e tale da ingentilire gli animi, finirà per sentirsi più respinto che attratto da Ivan Mestrovich, che qui gli appare veramente come il barbaro, il quale s'impadronisce delle tradizioni dei popoli più raffinati e le strasforma, le disfigura a suo piacere, felice di ostentare senza ritegno le sue qualità di forza e di audacia.

* * *

Un altro di questi artisti che attirano e respingono ad un tempo, ma che comprendiamo meglio e sentiamo più vicino a noi, è lo spagnuolo Hermen Anglada Camarasa. Pittore quasi e prodigo del colore come il Mestrovich della materia plastica. E' variata egli pure, ma studioso di una verità già in parte alterata dall'artificio, e si soggetta alle variazioni, alla luce di un ambiente particolare, ch'essa arriva a noi con un aspetto irreale.

In questa sala dedicata all'opera sua, tre son quadri sono dipinti in una gamma chiara. Gli altri sono tutti armonizzati in toni oscuri, sui quali spiccano luminosi, puri, ricchissimi i più vividi colori, raccolti nel particolare di un vestito, di un'acconciatura nel candore di un volto, di un braccio ignudo.

Sono tutte figure di donne dalle carni incipriate, dalle labbra tinte e dagli occhi ingranditi, trasformati nel contorno, dal bistro e dal nerofumo; corpi serpentini in atteggiamenti graziosi ed agili, ma non casti; invero, talune non sembrano che ombre, apparizioni di donne, trattenute alla terra dalla pesantezza delle stoffe, sì grevi di ricami e di colore, in cui sono avvolte.

A dimostrare le sue qualità di straordinario disegnatore, l'artista espone un grande chiaroscuro: un nudo di femmina pingue, di una pinguedine un po' sfatta, che pare di veder tremolare nell'atto del movimento, tale è la precisione e la verità con cui è resa.

Accanto a quella spicca di più, pel contrasto, la magrezza della *Falena* bionda, dal lieve sorriso spasmodico, avvolta in una stoffa gialla che non si può chiamare una veste e che permette al pittore di indugiare nel collo, nel sommo del petto, nel braccio e nella mano aperta della modella, in uno studio d'anatomia dello scheletro.

Fra le più vaghe armonie di colore, è quella in verde e turchino della *Gitana con la brocca*, tipo di donna diversa dalle altre, e che ha, nella carnagione scura, nell'attitudine della persona, un accento di umanita assai più vivo che non abbiano le sue sorelle dipinte.

In fondo, tutta la novità ed il pregio di queste tele; delle quali è di moda e ritenuto come segno di buon gusto di dichiararsi fanatici, consistono nell'esecuzione, che si direbbe condotta a tempera, non ad olio, tanto denso e rilevato è l'impasto dei colori. Ma il segreto di questa pittura, che sembrerebbe improvvisata nella foga travolgente dell'ispirazione, è tutto, con molta probabilità, nella pazienza: tornare quattro o cinque volte sul primo abbozzo, aspettando ogni volta che fra una ripresa e l'altra del lavoro passino dei mesi, per lasciar tempo ai colori di essicare.

Tecnica esemplare, e che garantisce l'inalterabilità del dipinto. Ciò non è poco ai giorni nostri, in cui si vedono nelle Gallerie d'arte moderna, quadri anneriti, screpolati, ridotti in pochi anni quasi irriconoscibili da quello che erano al momento dell'acquisto e tutto per l'ignoranza, o la fretta, ed il poco scrupolo degli artisti nel verniciare e ritoccare le loro tele.

Con Hermen Anglada Camarasa alla testa, personalità limitata, ma vigorosa e sorretta da un orgoglio legittimo e robusto, gli spagnuoli primeggiano in questa Esposizione, e la sala destinata a loro merita un attento studio.

Fausto Zollaro

Cronaca Provinciale

PINZANO

Gli enormi danni della piena al 3.o Tronco

Ieri ho voluto — de visu — osservare i non lievi danni arrecati dalla piena del Tagliamento, al terzo tronco della Spilimbergo Gemona ed ò dovuta convincermi che sono di gran lungo maggiori di quello ch'io credessi e che in generale si crede. Non ve ne parlerò perchè si è già detto del tronco di linea asportato dalla furia delle acque, delle armature in legno e dei pezzi di ferro del ponte trascinati dall'acqua, nel suo furioso andare; vi esternerò solo alcuni dubbi che ieri appunto mi sono sorti vedendo ciò che questa volta l'acqua ha saputo fare.

Non potrebbero i casi di ieri ripetersi e con maggiore violenza e furia per l'avvenire? Giungeranno i lavori che son progettati per contenere una massa d'acqua superiore a quella che giorni fa è scorsa pel Tagliamento, e ad impedire che ancora s'abbiano a vedere travolti ed asportati i muri e acquedotti, e pezzi di ferrovia?

Non si riconosce dalle Autorità che altri lavori occorrano lungo tutta la linea per vederla veramente sicura?

Si noti che questa ultima piena in vari punti ha lambite le scarpate della ferrovia in parola e che anche in prossimità di Valeriano l'acqua aveva invaso viadotti e non poco impensieriti gli abitanti di una casa cantoniera che, mi si dice sono fuggiti una notte per tema di guai maggiori.

Sono totalmente infondati, questi miei dubbi? Me lo augurerei di cuore.

ZOPPOLA

Accidenti all'autonomia! — La nostra cronaca serena ed obbiettiva sulla respinta autonomia delle scuole del comune, ha scosso smodatamente le fibre sensibilissime del corrispondente della «Concordia» il quale vuol salvare in un tempo solo dal naufragio dell'avocazione due cose che gli stanno egualmente a cuore: Le scuole del comune di Zoppola e le benemerenze nella vita pubblica e privata di un nobile consigliere, pertinace ma sfortunato sostenitore dell'autonomia: la quarta persona della sua santissima trinità.

Ma non iscendiamo a personalità e lasciamo alla Concordia il torto dell'offesa alla modestia evangelica dell'illustre consigliere. Limitiamoci ad obbiettare che il riportato discorso del sig. Toscano è nel suo contenuto esattissimo; e che il Comune di Zoppola, come risulta dal certificato di statistica, ha oltre il 25 per cento di analfabeti dai sei anni in su. E ciò, mi corregga il corrispondente se sbaglio, non costituisce un'altra pubblica benemerenza dei suoi amministratori.

Per questa volta, dunque si calmi, caro collega, e sputi dolce anche se mastica amaro; farà più bella figura. Ed a polemizzare con signorilità, con dignità anzi, impari da noi.

Ma non Le daremo altre lezioni chè, per ora, *basta*!

GEMONA

Sui quattro annegati. — Continuano le ricerche delle salme dei quattro aventurati periti nelle acque del Tagliamento. Dirige i ricercatori il sig. Feragotto Martino di Braulins. Questi ieri, su una sponda del fiume fra Dignano e S. Odorico ha rinvenuto il capello del De Cecco Beniamino e il berretto del Faragotto Francesco. Delle vittime nessuna traccia.

CASARSA

Finanza in ispezione. — Un sottobrigadiere di finanza ed un milite del Circolo di S. Vito ispezionando i depositi di liquori a Casarsa, contestarono la regolarità dei voluti registri di carico e scarico alla Ditta Antonio Springolo e figli; e ne sigillaro sabato scorso l'intero deposito. Oggi i sigilli vennero tolti in attesa dell'esito della vertenza.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Cinematografo e scuole. — Da diversi giorni il signor Pietro Missana di Valeriano è qui col cinematografo. La gente accorre in massa alle rappresentazioni che vengono preparate con una certa cura anche per quanto riguarda la scelta dei soggetti. Domenica, auspice il *Patronato scolastico*, si ebbero speciali rappresentazioni per gli alunni delle scuole. Convennero tutte le scolaresche del Comune accompagnati dai singoli insegnanti.

Li accolse l'assessore per le scuole il quale rivolse cortesi e sentite parole a gl'insegnati e speciali raccomandazioni agli alunni, incuorandoli all'adempimento dei loro doveri scolastici.

I preposti al *Patronato* si sentono in dovere di porgere all'egregio sig. Missana un vivo ringraziamento per le speciali attenzioni usate da lui in questa circostanza

TARCENTO

Militari — Stassera alle 5 arrivò a Tarcento il 3.o Squadrone del Monferrato di stanza a Udine.

Lo squadrone si accampò sul mercato dove pernotterà, ripartendo domattina verso Osoppo dove si fermerà parecchi giorni.

Funebri — Stassera alle 6 seguirono i funerali del compianto Salsilli che riuscirono una vera manifestazione di cordoglio. Seguivano la bara le sig. Buttazzoni, le sig. Fontanini.

Il sig. Monai, l'avv. Perissutti, Ing. Zanoletti. rag. Aghina, l'avv. Candlini, il sig. Cassagrande Eugenio e molti altri.

In Camposanto l'avv. Perissutti ricordò le doti dell'estinto e mandò alla sua memoria un reverente saluto.

Alla famiglia rinnoviamo condoglinze.

Per la morte di Salsilli Andrea furono elargite alla Cassa di Soccorso, dal sig. Giulio Mosca L. 2, Iole Gregorio 2, Azzolini Maria 1, Canci Giuseppe 0.50.

Pneumatici per automobili marca **Excelsior**, si vendono al negozio co. de Puppi Udine.

PORDENONE

La terza lettera dell' ing. Mior sul progetto per l' Ospedale.

III.

Proseguo venendo a parlare del costo.

Premetto alcuni dati sulle infermerie progettate per far rilevare al lettore che, malgrado le severe economie imposte dalla somma prefissata, non si è sacrificata l'igiene del malato. Il lettore pordenonese capirà meglio se vorrà osservare una delle piante del progetto che sarà domani esposta al Caffè Nuovo.

Per ciaschedun sesso e per ogni riparto di medicina o chirurgia, sono state assegnate quattro sale comuni, di otto letti ciascuna e quattro stanze d'isolamento. Ogni sala ha le dimensioni, in piano, di m. 8 per 10 con altezza di m. 4.50. Da ciò segue che per ogni malato vi sono quarantacinque metri cubi di ambiente, in conformità a quanto esigono gli igienisti più rigorosi. Rilevo per confronto che nell'ospedale attuale la cubatura varia generalmente da dodici a quindici; giunge a venti metri cubi nei *migliori* ambienti.

La superficie complessiva delle finestre è stata tenuta pari a un sesto del pavimento. Ci sono poi le verande per esporre i malati all'aria libera ed ai raggi solari; poi le latrine, gabinetto da bagno, locali per infermieri, lavabo, e infine la stanza di soggiorno. Per stabilire le dimensioni di quest'ultima mi sono attenuto agli esempi presentati da alcuni grandi ospedali. — Urban di Berlino (1890) — S. Giorgio di Amburgo (1901) e qualche altro.

Dunque dal lato delle infermerie nulla è stato sacrificato.

— E allora, dirà il lettore, come tate a restare in tanto ristretti limiti di spesa?

Rispondo: primo, attuando compatibilmente con le esigenze di servizio, tutte le economie di spazio e di numero per tutti i locali di servizio generale; secondo, scegliendo i meno costosi fra i materiali e sistemi costruttivi.

Il lettore non potrà qui aspettarsi una esposizione dettagliata dell'applicazione di tali metodi, con l'appoggio di cifre, perchè essa sarebbe... il progetto stesso, e ancor non basterebbe, perchè bisognerebbe discutere punto per punto. Mi limiterò a fargli osservare che negli ospedali moderni lo spazio assegnato per servizi generali e comunicazioni supera di gran lunga quello spettante alle infermerie, e che perciò, attuando ponderate semplificazioni e riduzioni dei locali non direttamente adibiti per gli ammalati, si può far notevolmente scendere il costo.

Con tale direttiva ho proceduto per ridurre al minimum il volume di fabbricato occorrente. Scelsi poi per l'esecuzione i materiali più a buon mercato e limitai gli spessori al puro necessario. Quindi non muri di sessanta o settanta centimetri, ma invece di trentacinque e in blocchi cavi; non muri divisori di grosso spessore ma pareti sottili con pilastri; non coperture in cemento armato ma a coppi; non terrazzi alla veneziana, non linoleum, non parchetti in legno tek, ma cemento, cemento e cemento; non doppie vetrate ma semplici; non rivestimenti murali in vetro, maioliche o smalto, ma calce, calce e... smalto solo nelle sale d'operazione.

E' certo che alla fine, pur avendo soddisfatto alle principali esigenze igieniche, si resta lontani dall'ospedale modello; ma chi può a Pordenone mettersi in testa di aver uno tale sia fra dieci che fra vent'anni?

Ing. Augusto Mior

Nuovo giornale. — 2. Sabato p. v. vedrà la luce il nuovo settimanale «La Democrazia» che sarà l'esponente dell'Associazione radicale pordenonese.

Teatro. — Con la «Morte Civile» Gustavo Salvini ha terminato il breve corso di recite al Teatro Roma, riscuotendo i consueti entusiastici applausi.

Borseggio in ferrovia. — Il signor G. B. Bornacin, noto albergatore di Pordenone, viaggiando sulla linea Venezia-Padova in uno scompartimento di 3.a classe, fu avvicinato da tre giovanotti, coi quali attaccò una conversazione; a una piccola stazione intermedia questi scesero, e il signor Bornacin si accorse poco dopo che con essi, era pure disceso il suo portafoglio contenente L. 500 e parecchi effetti.

Smontato alla stazione di Padova il derubato vide e riconobbe i poco desiderati compagni di viaggio ma ancora non ci consta che gli abbia fatti arrestare.

Sui luoghi delle alluvioni. — In compagnia dell'avv. Riccardo Etro, l'on. Chiaradia si recò stamane a Prata e Ghirano, località innondata dalle recenti pioggie. L'onorevole promise tutto il suo interessamento presso il Governo acciocchè i danneggiati ottengano al più presto un aiuto.

La Scuola di Comina. — La riapertura della scuola aviatoria della Comina, secondo notizie di fonte Ministeriale, avrà luogo il 5 corr.

S. DANIELE

La villa «Jolanda» minacciata

Alle ore una o poco più della notte scorsa, le campane del duomo con lugubri rintocchi svegliavano i cittadini.

La stampa, come qui per antonomasia è chiamata quella della Patria, a quell'ora vegliava ed accorreva sul luogo. Una grande folla di gente erasi agglomerata, veramente superflua, perchè erano presenti oltre trecento soldati di cavalleria e artiglieria: fatto evidentissimo, perchè l'incendio si era manifestato in una adiacenza della villa Jolanda del cav. Pietro Rassatti, e colà avevano quartiere parecchi soldati. Le trombe d'allarmi, prima ancora del suono delle campana, avevano raccolto notevolissimo numero di soldati, ed erano bastati pochi per estinguere il fuoco, che si era appiccato alla paglia. Soltanto un soldato nel salto da una finestra si produsse una piccola ferita alla mano. Ivi poi era annesso un laboratorio di falegname di Umberto Andreutti, il quale stamattina sacrificava con tutta gioia a Bacco per lo scampato pericolo della distruzione di quanto teneva, e cioè di tutti i ricchi serramenti dell'importo di oltre seimila lire che devono servire alla villa «Miramonti» che sta sorgendo sul colle, di proprietà del cav. Serravallo. Da notare infine che se l'incendio avesse avuto proporzioni maggiori sarebbe stata in pericolo l'altra villa dello stesso cav. Serravallo, perchè la Jolanda ha per confine un muro comune.

Arrivo di altri militari. — Oggi sono qui arrivati duecentocinquanta soldati del 4.o Genova Cavalleria di stanza a Pordenone. Essi si uniranno al 20.o Regg. Cavall. Roma per svolgere tattiche militari che dureranno circa una settimana. Sembra che alla metà di luglio si svolgeranno in Friuli le grandi manovre del VI. Corpo d'Armata e che anzi a quest'uopo si fermerà il 3.o Regg. di Artiglieria, il quale deve arrivare il giorno 8. Frattanto la nostra cittadina è animatissima dall'andirivieni di carri, cannoni, cavalli e uomini.

Notizie postali. — Sappiamo che i deputati del consorzio della tramvia Udine-S. Daniele hanno dato parere favorevole, perchè sia concesso il ritardo del tram in partenza da Udine delle 15.15, in modo che l'attesa di pochi minuti permetterà l'arrivo delle corrispondenze e specialmente dei giornali di Milano. Questo provvedimento riesce pertanto utile e gradito.

Lavori sulla ferrovia Pinzano Gemona. — Ora quantunque l'impetuosità delle acque del Tagliamento abbiano arrecato i danni che sono stati già segnalati, si assicura che, data la celerità dei lavori di riparazione, l'inaugurazione del tronco non subirà ritardo alcuno a suo tempo.

A Gemona. — La promessa di restituire la visita al filodrammatico di Gemona da parte dei nostri si effettuerà domenica ventura.

Polemiche spilimberghesi. — A San Daniele la lettura dei pornografici e delinquenti squarci di prosa esumati dalle anonime menti di foglietti da libello ha fatto vera nausea. Comunque hanno viepiù innalzata la memoria e il culto degli Andreuzzi.

Decesso prematuro — A Villanova addolorò molto la notizia della improvvisa morte per paralisi cerebrale avvenuta a Vai Elinghen (Wurttemberg) della giovine Temporale Dorotea di 19 anni di Giovani.

La salma della povera giovane riceverà l'ultimo bacio dal genitore partito immediatamente appena avuta la ferale notizia.

MANIAGO

Artiglieria di passaggio. — 2 Oggi verso le ore 13 è giunta qui di passaggio la 15 Batteria del 2.o Reg. artiglieria da montagna. E' composta da 130 uomini e comandati dal tenente sig. Tronch Aldo. Si fermerà qui domani 3 corr. per proseguire poi sino a Villa Santina.

E' qui pure il maggiore comandante il Battaglione sig. A. Gaspero.

I prossimi giorni passerà un' altra batteria.

S. LEONARDO

Antialcoolismo — Presentato dal dott. Franchi, il prof. dott. Accordini di Cividale, tenne qui ieri una conferenza sulle «Rovine dell' alcoolismo» accompagnata da scelte proiezioni.

Alla fine del discorso il conferenziere venne vigorosamente applaudito.

CODROIPO

Per la pubblica salute. — 2. — Ieri fu qui l'ispettore pellagrologico provinciale cav. Ragazzoni.

Egli visitò il mercato, i vari depositi di grano ed i forni e procedette al sequestro di due piccole partite di cinquantino alterato. Esso apparteneva ai signori. Ninzatti Nicolò di Castelnuovo e Moretti Antonio di Sedegliano.

FIUME VENETO

Onorificenza. — Il sig. Eugenio Pellegrini, nostro segretario Comunale, è stato nominato Cavaliere della Conona d'Italia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Si ferisce. Certa D'Andrea Sofia d'anni 45 da S. Giorgio della Richinvelda, veniva trasportata d'urgenza nel nostro Ospitale, perchè mentre stava attingendo acqua nel pozzo, venne presa traversalmente dalla ruota all'addome produsse ferita lacero contusa.

Ne avrà per parecchio tempo.

Gravissima disgrazia. — Il bambino Guerrino, di Cordovado, cadeva dalla sedia e si fratturava il cranio.

La prognesi è riservatissima.

La filanda chiusa. — La filanda Piva questa settimana resterà chiusa, per la pulizia dei macchinari e per dare libertà alle setaiole, onde possano prestare l'opera loro in famiglia nel momento di maggior lavoro per mandare i bachi da seta al bosco.

Fiera annuale. — La rinomata fiera di Sant' Antonio, quest' anno ricorre nei giorni di venerdì 12 e sabato 13 corrente, nel giardino della Madonna di Rosa.

I bachi

Abbenchè il tempo sia stato pessimo pur tuttavia i bachi da seta promettono bene, e si parla di un prezzo conveniente dei bozzoli.

Il raccolto però in questa plaga, quest' anno non è abbondante, perchè molti, in previsione di scarsità della foglia di gelso, limitarono la tenuta dei bachi.

Salvataggio

Verso le ore 12.30 di ieri, in via Paolo Sarpi, grida strazianti echeggiarono nell' aria.

Che era successo?

Un piccino biondo, di tre anni, figlio del negoziante signor Luigi Fogolini, allontanatosi per un' istante dai famigliari, era caduto in una vasca che serve di lavatoio, nel cortile di casa sua.

Fu la madre che accortasi della mancanza del figlio e chiamatolo invano, presagendo una disgrazia corse istintivamente in cortile, e trovò il povero piccino che era caduto capofitto nella vasca e si trovava immerso nell' acqua.

Con dolore e raccapriccio fu lesta a prenderlo fra le braccia e chiamare al soccorso.

Fra i primi accorsi, fu il signor Tomè Giuseppe e la levatrice sig. Palmira Beltrame, e questa ultima visto che il piccino non dava più segno di vita, lo svestì lo involse in una coperta di lana praticandogli le frizioni procurandogli il vomito e la respirazione artificiale.

Sopraggiunto il dott. Piero Masotti seppe ridonare il caro angioletto ai desolati genitori che attendevano con angoscia l'esito.

TOLMEZZO

Una piccola frana sulla ferrovia. — 2. — Ieri verso le 17, il treno 193 diretto a Tolmezzo, all'uscita dalla galleria di Sasso-Tagliato, dovette fermarsi in seguito ai segnali d'allarme. Che cos'era accaduto?...

Un piccolo franamento di sassi, forse dovuto alle recenti alluvioni, ingombrava la linea. Si procedette subito ai lavori di sgombero; e il treno potè proseguire dopo una fermata di circa mezz' ora.

Disertori austriaci. — Ieri si sono presentati alle guardie di finanza di Dogna certi Viktorin Carlo e Patzeu Stefano dichiarandosi disertori austriaci. Dissero di appartenere al 5 Batt. Fetsiger di stanza a Tarvis e di aver disertato, passando per la forcella Bicliza in canale di Dogna, per la dura disciplina ed i soliti maltrattamenti. Furono tradotti a queste carceri a disposizione dell' autorità.

Per ubbriachezza. — Alle carceri venne passata stamani quella tal Monai Maria di Cavazzo Carnico arrestata stanotte per ubbriachezza e oltraggio al pudore, perchè stamani al delegato di P. S. che le aveva consegnato il foglio di via glielo fece a pezzi sul muso.

I festeggiamenti di domenica

Per il giorno dello Statuto sono indetti dei grandi festeggiamenti promossi dal Comitato Permanente Beneficenza, Coltura, Svago.

Presidente cav. Dante Linussio e Segretario farmacista Regolo Corbellini, lavorarono alacremente, per la riuscita, e riuscirono nello scopo prefissosi.

Dalle 6.30 alle 8.30 vi sarà una gita al Picotte con l'intervento della banda e della studentesca. Durante la mattina verrà aperta la Grande Pesca gastronomica pro bambini bisognosi della cura marina.

Seguirà la Rivista alle truppe del Battaglione. Tolmezzo, passata dall'Ill.mo colonnello comandante l'8.o reggimento alpini.

Seguirà la solenne distribuzione di medaglie a soldati ed ufficiali reduci dalla campagna libica.

Alle 14. Riapertura della pesca al suono della Banda cittadina. Alle 15 Inizio della distribuzione dei premi. 20. Grande concerto musicale. Illuminazione della piazza e della Torre Picotta. Lancio di razzi e luci di bengala.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all' Amministrazione.

SPOSI Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcierie ecc.
con Argenterie per rinfreschi e pranzi, le trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chiedere preventivo

MANIAGO

Seduta importante di sindaci per la mostra bovina

Invitati dalla Cattedra Ambulante di Spilimbergo e Maniago convennero in Municipio i rappresentanti dei comuni di Maniago, Fanna, Cavasso, Arba, Vivaro, Frisanco, il dott. Mazzoli Taic vicepresidente della Cattedra Ambulante, l'avv. Marin vicepres. del Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago, il dott. Tami Veterinario di Maniago il dott. Casellati direttore della Cattedra ambulante.

Il dott. Mazzoli Taic espone le ragioni per cui la mostra bovina deve aver luogo nel prossimo settembre e ciò per deliberazioni prese da comitati delle mostre precedenti. Confida che tutti gli Enti, ed in special modo i Comuni, vorranno contribuire, come per il passato, alla buona riuscita della Mostra. Circa l'indirizzo tecnico di questa, sarà bene dividere la mostra in due sezioni distinte, una per la razza Jurassica, e una per le altre razze diffuse nel mandamento, dando ad ognuna la medesima importanza, interpretando così i desideri della maggior parte degli allevatori.

Tutti i presenti si associano alla giusta considerazione.

Si delibera pure di tenere la II. mostra Casearia.

L'assemblea chiama poi a far parte del Comitato Ordinatore della Mostra

Per Maniago: dott. Mazzoli Taic, dott. Tami, Mazzoli Attilio, Marino Dobrowolni, co. Olvrado Maniago, Zecchin Giuseppe, Zecchin Romano, Centa Giuseppe di Antonio, Jem Paolino, avv. Giacinto Maddalena, Cadel Giuseppe, Edoardo Biasoni, Giuseppe Stievano

per Fanna: avv. Marchi Mario, ing. Antonio Girolami, Maddalena Luigi, Gio. Batta del Cecco.

per Cavasso Nuovo: Ardit Giuseppe, Lovisa Giulio, Lovisa Enrico, Maraldo Domenico.

per Arba: Toffolo Giovanni Antonio, David Arrigo, Di Valentin Felice.

per Vivaro: Salvadori Antonio, Cesarato Francesco, Tolusso Alberico, Bertoli Logan Giovanni.

per Frisanco: Lorenzon Gio. Batta, Danielin Pietro, Brun d'Agnola Antonio, Rosa Giovanni Cudill, Beltramo Romano, avv. Marco Marin. I presidenti delle Latterie Sociali di Maniago Libero, Cavasso Nuovo, Vivaro, Basaldella, Arba, Tesis.

A presidente onorario viene eletto per acclamazione Raffaello Andervolti presidente della Cattedra Ambulante e del Comizio Agrazio di Spilimbergo Maniago.

Segretario della mostra dott. Casellati Ettore Direttore della Cattedra Ambulante.

Si stabilisce di indire per il giorno di lunedì 8 corr. alle ore 9 ant. nella sala Municipale di Maniago la riunione di tutto il Comitato Ordinatore.

PASIANO DI PORDENONE

Dopo gli allagamenti

L'Onor. Rota si è molto interessato per conoscere i danni arrecati dall'ultima alluvione in questo Comune. Non dubitiamo ch'egli vorrà in ogni modo procurare che le famiglie povere dei danneggiati ricevano sussidi adeguati. Nel contempo, ci permettiamo ricordare al nostro Deputato le promesse date per i Ponti, dei quali anche in quest'occasione si è fatto sentire il bisogno anzi più intensamente del solito. Isolati dal mondo: perchè?... perchè manca l'attività nell'insistere.

Dal Comune, furono diramati i seguenti inviti:

Municipio di Pasiano
Il Sindaco.

Dolorosamente impressionato dai gravi danni arrecati dall'ultima alluvione e nell'intendimento di tentare di ottenere dallo Stato quei sussidi che valgano a lenirne, almeno in parte, le tristi conseguenze, invita gli interessati a fargli pervenire con sollecitudine una nota — senza esagerazioni — del danno sofferto.

Da detta nota, redatta su carta uso protocollo, dovrà risultare: La località, il nome, la superficie, la coltivazione ed il danno dell'apprezzamento che andò sommerso.

Nutre fiducia il Sindaco che l'istanza inoltrata al Governo, accompagnata da regolare specificata perizia di un Ingegnere e validamente appoggiata dall'Onor. Deputato, dagli Ill.mi Prefetto e sotto-Prefetto, raggiunga il desiderato intento.

Tale invito fu comunicato a consiglieri ed altre autorità comunali, ai maestri, ai parroci affinchè gli dieno la massima diffusione, e indirizzino ed aiutino anche chi ne avesse bisogno. La nota dovrà essere recapitata al Municipio (dalle ore 17 alle 18) *completamente compilata* non potendo lo scarso personale d'Ufficio prestare alcun aiuto in causa dell'attuale intenso lavoro per le impreviste imminenti Elezioni.

Le note di danni cominciarono diggià a pervenire numerose agli uffici del comune.

POVOLETTO

Investimento ciclistico. — 2. Domenica sera, verso l'imbrunire, un giovane velocipadostro, praticante, investiva nel paese il ragazzino Raffaello Massimo. Il povero piccino fu portato a casa dolorante, e venne subito chiamato il medico d.r Bigai, che gli riscontrò la frattura di una gamba, ed profonda ferita. Lo giudicò guaribile in un mese.

Secondo alcuni l'investitore sarebbe un certo G. Tosolini.

CORDENONS

Il calcio mortale di un asino. — 1. In seguito a un calcio ricevuto dal proprio asino nel basso ventre, cessava ieri di vivere fra i più atroci dolori certo Bean Antonio fu Sante di circa 70 anni. Il poveretto, sul momento, non aveva avvertito alcun dolore, ma in seguito aggravatosi e complicatosi il male, fu tratto al sepolcro.

PONTEBBA

Passaggio di cavalli. — 2. Ieri ed oggi transitarono da questa stazione 24 cavalli, provenienti alcuni da Pinerolo altri da Torre di Quinto e diretti a Vienna per prender parte al prossimo Concorso Ippico che si terrà nella capitale austriaca. Questi cavalli, fra i migliori dei nostri ufficiali dell'esercito erano accompagnati nei carri da bravi giovani della nostra cavalleria e destarono l'ammirazione di chiunque ebbe occasione di vederli.

Auguriamo ai bravi campioni che vanno impavidi a cimentarsi in terra straniera quel successo, che meritatamente l'Italia ha saputo guadagnarsi all'estero in queste gare internazionali ippiche.

CHIUSAFORTE

I turisti triestini. — 2. — Nelle ore pomeridiane di ieri giunsero nel nostro paese 120 turisti, soci della Società Alpina delle Alpi Giulie di Trieste. Partiti da là nella mattina di domenica, in ferrovia per Gorizia, dove s'unirono a una quindicina di compagni, giunsero a Tarwis e di lì, in vettura a Raibil. Alcuni si termarono ivi a pernottare, altri proseguirono per il ricovero Nevea, e ieri, tutti si ritrovarono uniti lassù, nella splendida Casa del Club Alpino Friulano, ove fecero gli onori di casa alcuni soci venuti appositamente da Udine, coadiuvati in modo ammirevole dalla sig.na Italia Di Val,

Nelle prime ore del pomeriggio iniziarono, per il Canal di Raccolana, la discesa e prima delle 18 tutti avevano raggiunto il nostro paese, dove fecero sosta fino alle 18 ora in cui partirono col diretto per la linea Udine-Trieste.

Nella gaia comitiva v'erano vecchi, ancora arzilli malgrado la loro.... maturità, signore anche pingui, sudanti e sbuffanti nel loro abbigliamento di alpiniste, e giovanotti, fanciulli e signorine a cui certo non pesavano le scarpe ferrate, ma che dopo la lunga marcia, conservavano ancora tutta la vivacità e l'allegria propria della loro età. Ed era caratteristico e piacevole vedere tante persone, diverse per età e forse per ceto affrattellate dall'amore della montagna, entusiaste della gita compiuta, ridere, scherzare e consumare biscotti, uova, birra ed altro con una socievolezza ed avidità da veri alpinisti......

CIVIDALE

Simpatiche riunioni. — L'altra sera i proproprietari della tipografia Fulvio sigg. Coniugi Aviani vollero offrire al personale di tipografia ed a pochi amici una cena con i tradizionali asparagi.

La cena fu egregiamente servita nella trattoria di Gubana. La lieta e simpatica riunione si protrasse a lungo.

Gli operai dissero indovinati brindisi in buon friulano.

Teatro. — Questa sera al nostro Sociale avremo una compagnia di Varietà formata da buoni elementi. Tra i vari numeri vi sarà anche il ballo del Tango argentino e di salone.

—

Per domani sera è annunciata la recita straordinaria del comm. Gustavo Salvini con il forte lavoro di Ibsen: Gli Spettri». Non occorrono altre parole, certo che il pubblico accorrerà in massa a questa rappresentazione veramente straordinaria.

Parlamento Nazionale

Camera. — Un po' di baccano, a proposito di un'interrogazione sul contegno della pubblica sicurezza di Roma nelle dimostrazioni per lo sciopero delle tabacchine e il resto della seduta procede calmo e regolare. Si approvano gli articoli della legge che accorda la facoltà di richiamare in servizio i sottufficiali collocati a riposo; poi si discutono i provvedimenti per la istruzione media, classica, tecnica e normale, in favore del quale fa un lungo discorso Bianchi Leonardo, pur segnalando talune lacune dal lato didattico che il disegno di legge presenta e conchiudendo con un ordine del giorno col quale si fanno voti che il ministro presenti almeno alcune delle più urgenti provvidenze che assicurino una più salda struttura della scuola media e la rendano più idonea a formare il carattere delle giovani generazioni.

Da ultimo, il ministro Cassola (agr. ind. e comm.) risponde a varie interrogazioni sui disordini di Catania e di Porto Empedoche: moti e disordini che non vorranno *(dice)* a rimuovere il governo dal suo fermo proposito di risolvere la questione con assoluta imparzialità ed inspirandosi esclusivamente alle ragioni della giustizia.

Senato. — Si svolgono due interpellanze: una sullo sciopero dei tramvieri a Napoli; e l'altra, dell'on. Santini, sui risultati dell'inchiesta relativa al bilancio della Esposizione di Roma del 1911.

Notizie in breve

— Ieri, nell'isola di Caprera (e così in molte città d'Italia) fu commemorato l'anniversario doloroso della morte di Garibaldi.

— Il ministero francese ha, come si preannunziava, rassegnate le proprie dimissioni.

— A Venezia, le tabacchine scioperanti fecero, iersera, dopo un comizio alquanto chiassoso, recandosi a fischiare sotto le finestre del «Gazzettino», che vogliono «abbasso!»

— Dall'Albania molte chiacchiere, ma nessuna novità.

La contessa Tiepolo, assolta.

Ieri è terminato alle Assise di Oneglia il processo contro la contessa Maria Tiepolo, che uccise Quintilio Polimante l'attendente di suo marito capitano Oggioni.

I giurati ammisero il fatto materiale dello sparo, e che il colpo cagionò la morte immediata; ma affermarono che la contessa agì per legittima difesa, poichè il Polimanti attentava al suo onore.

E il Presidente dichiara assolta l'imputata.

All'annuncio la contessa sviene ed è assistitita dal prof. Buccelli. Il pubblico scoppia in un lungo vivissimo applauso.

Appena scarcerata, la contessa, in compagnia del marito, sale su di una automobile, diretta per Genova. L'automobile procede adagio fra la ressa del pubblico.

La contessa è attesa a Roma, ospite della zia contessa Laderchi, che abita in via Frattina n. 107

Il capitano Oggioni partirà nell'entrante settimana, essendo stato destinato in Cirenaica.

La morte dell'aviatore Cevasco

Sesto Calende 2. — Il valoroso aviatore Cevasco, mentre compiva un volo col suo idroplano sul Lago Maggiore fra Sesto Calende e Arona, causa lo scoppio del motore è precipitato nel lago. Il suo cadavere non è stato ancora ripescato.

Una zattera si sfascia
Gli operai si salvano

Graz, 2. Stamane, verso le 11, una zattera si sfasciò contro il di Weinzötti un ponte sulla Mur. Sulla zattera si trovavano cinque operai italiani, guidati dal caposquadra Pietro Marchetti. La zattera urtò contro un pilone del ponte. Gli operai riuscirono ad aggrapparsi al pilone ed arrampicarsi su esso.

Ma perdettero il loro denaro ed i loro vestiti, che, nella fretta dovettero lasciare sulla zattera. Uno dei salvati, il Marchetti, venne in camicia e in mutande a Graz, dove fu ricoverato dalla polizia che gli procurò un po' di denaro, vestiti e cibo Gli altri, non sono stati ancora trovati, ma si sa che sono sani. I tronchi d'albero della zattera sfasciata furono trasportati dalla corrente.

Oltre due milioni di corone per migliorare la stazione balneare a Grado

Mentre Lignano attende che i friulani si sveglino, a Grado non si perde tempo. In una recente seduta fu stabilito di fabbricare entro l'inverno il nuovo grande stabilimento balneare con la spesa di un milione e mezzo, il nuovo vasto salone di cura che sarà eretto contemporaneamente con una spesa di circa 380.000 corone.

Nello stesso tempo si provvederà ad una nuova conduttura d'acqua, tratta dal Friuli, due pozzi artesiani essendo insufficienti, dato lo sviluppo di Grado; e alla canalizzazione tanto per la città nuova quanto per la vecchia, per mettere fine all'odierno antiquato sistema di fognatura.

Saranno poi prolungate le passeggiate di cemento armato sulla diga fino alla spiaggia delle tende dall'una parte e fino al Municipio dall'altra; la diga verso Belvedere; migliorata e prolungata tanto la strada quanto la spiaggia di tende verso l'isola «la Rota»; e si fabbricheranno anche due nuove scogliere per la immissione automatica della sabbia, a fortificare le due già esistenti.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

I turpi fatti di vicolo Brovedan.

Ieri fu ripreso il processo contro Simonetto Catterina in Maraldo detta la Triestina di Vicolo Brovedan, processo di cui a suo tempo pubblicammo l'atto d'imputazione.

All'aprirsi dell'udienza tra il P. M. cav. Pariatti ed il difensore avv. Mosea s'accende subito discussione, questi volendo che siano presenti i testi che furono citati, e quello sostenendo che si potesse dar lettura delle loro deposizioni in istruttoria. Fra repliche e controrepliche, si occupa tutta l'udienza antimeridiana.

Il Tribunale si ritira ben due volte per deliberare ed infine emette l'ordinanza che debbano essere citate a comparire ed in caso, ad essere tradotte, le testi Ballarin Nicella, Ermacora Maria, Cainero Anna e De Michieli Maria; e così il processo viene rinviato una seconda volta, desando l'udienza pel corrente mese.

L'avv. Mosea ha espresso l'intenzione di chiedere sia citato a comparire quale teste anche il cav. Gigante ora commissario di P. S. a Reggio di Calabria.

Appello sfortunato.

Saffini Lucia di Canebola è querelata da da Grimaz Maria di Antonio per avere pronunciate parolaccie ledenti l'onore della Grimaz. Il Pretore di Cividale condannava la Saffini a L. 10 di multa. Ma ella si appellò, per sentirsi confermare la sentenza coll'aggiunta delle ulteriori spese e di L. 23.65 accordate alla Parte Civile avv. cav. Pollis.

Difensore, avv. Pietro Brosadola.

La maestrina assolta. — Del Zotto Maria di ignoti d'anni 51 fu condannata dal Pretore del I.o Mandamento a 3 mesi e 15 giorni di reclusione per lenocinio. Si appellò; e il Tribunale ieri l'assolveva per insufficenza di prove. Difensore avv. Cosattini.

Altra assoluzione in appello. — Terlicher Giuseppe di Antonio d'anni 33 a Pavan Amalia fu Antonio d'anni 34 coniugi di Scrutto (S. Pietro al Natisone) imputati di lesioni ed ingiurie a danno di Colussi Iside in Urbancig, furono condannati entrambi, dal Pretore di Cividale, a L. 15 di multa, ai danni ed al pagamento di L. 25 per la costituzione di Parte Civile. Si appellarono, facendosi patrocinare dall'avv. Venturini di Cividale; e ieri furono assolti per non provata reità.

Ed una terza. — Anche Pittoritto Santo di Santo da Terenzano, condannato dal Pretore del II.o Mand.to per furto di Fagiuoli e di zucche al 10 giorni d'arresto. Si appellò ed il Tribunale dopo la difesa dell'avv. Mantovani, l'assolve per non provata reità.

Cronaca Cittadina

Deputazione Provinciale

Bilanci della Provincia

Nella seduta di ieri approvò: i conti morali **1913**: sul Brefotrofio provinciale dell'intera amministrazione della Provincia; il preventivo 1915 del Brefotrofio con una uscita di L. 271.968,89 contro lire 75.968.89 di entrata: sbilancio, 196,000 da sostenersi dalla provincia salvo rimborso dai comuni per metà: 16 mila più delle previste pel 1914, il preventivo 1915 per la gestione speciale dei maniaci, con L. 1.065.000 di spese e 387.000 di entrate — quindi 678.000 a carico della Provincia in confronto di 644.000 nel 1914.

Dopo questi, concretò il preventivo 1915 della Amministrazione provinciale: entrate L. 375.405,57; spese 2.206.757.62 (compresi i movimenti di capitale): da coprirsi con la sovrimposta sui terreni e fabbricati, l. 1.835.352.05, corrispondente a l. 1 di sovrimposta provinciale, cioè nella misura stessa dell'anno in corso.

Contro l'alcoolismo

— Istituì quattro nuovi posti nella Commissione provinciale contro l'alcoolismo; e nel mentre lasciò che due di questi venissero coperti con nomina da farsi dal Consiglio sanitario provinciale, su conforme proposta della Commissione stessa nominò agli altri due posti il sacerdote Gabriele Pagani di Palmanova e il maestro Luigi Bonanni segretario della Sezione Friulana dell'Associazione Magistrale Nazionale.

Servizio Maniaci

Prese atto che al 30 aprile si trovavano degenti nei vari manicomi 1501 alienati (812 uomini e 689 donne) dei quali a carico della Provincia 1428 e 73 dozzinanti. — Ve n'erano: 60 più che nel 30 aprile 1913, 314 più della media dell'ultimo decennio part data. — E ieri ne assunse altri 12 a carico provinciale.

— Deliberò aprire regolare concorso per il posto vacante di medico di reparto nel manicomio provinciale.

Per un'officina Pordenonese.

Diede parere favorevole sulla domanda della Ditta Venier Rodolfo fu Antonio di Pordenone per derivazione d'acqua dalla roggia del Molino di Pordenone, a valle del ponte delle Monache, per utilizzare la forza di cavalli nominali 4.78 ad azionare la sua officina meccanica.

Altre deliberazioni.

Nominò il sig. Pietro Prussi rappresentante della Provincia del Patronato per i minorenni in Udine.

— Ammise per un triennio al sussidio provinciale di L. 200 la condotta veterinaria consorziale di Pavia di Udine.

— Prese atto che per effetto della liquidazione praticata dal Ministero sulla consolidazione del contributo per gli agenti forestali, il contributo annuo della Provincia resta consolidato in L. 17,563.95.

— Assentì allo svincolo della cauzione domandata dalla ditta Venier Romano di Spilimbergo, che compì il quinquennio 1909-1913 di manutenzione della strada provinciale maestra d'Italia.

L'ufficio pubblico di collocamento domanda sussidi ai comuni della Provincia

Di questi giorni il presidente del consiglio direttivo dell'ufficio pubblico gratuito di collocamento, e il rappresentante del consorzio, sindaco di Udine, hanno diramato a tutti i sindaci della provincia la seguente circolare:

Ci pregiamo di far noto alla S. V. ill. come recentemente il Comune di Udine e l'ufficio provinciale del Lavoro abbiano costituito un Consorzio diretto a garantire vita più sicura e attività più largamente utile a questo Ufficio pubblico gratuito di Collocamento. La locale Cassa di Risparmio ha dato affidamento di contribuire efficacemente, come per il passato, al mantenimento del provvido Istituto; e le Associazioni operaie e padronali di qui, senza distinzione di parte o di indirizzo, si sono pure, dal canto loro, concordemente impegnate ad aiutarlo moralmente e materialmente. Ma poichè le spese dell'Ufficio, anche contenute nei più stretti limiti, sono sempre assai rilevanti; e poichè d'altronde sta nei nostri propositi di estendere il più possibile l'opera del collocamento a tutta la Provincia, con inevitabili maggiori oneri, — ci troviamo nella necessità di chiedere a tutti i Comuni dei sussidi annui, per quanto modesti, che giovino a integrare il nostro fabbisogno e ci consentano di svolgere il nostro programma.

A questo proposito ci siamo permessi di chiedere l'avviso dell'Ill. Sig. Prefetto, ed Egli s'è dichiarato convinto fautore della nostra azione la quale ha già dimostrato di saper alleviare i danni della disoccupazione operaia. Abbiamo perciò la fondata speranza che le deliberazioni di sussidio che fossero per prendere le onor. Amministrazioni Comunali, incontreranno presso questa R. Prefettura favorevole accoglimento.

Noi nutriamo quindi viva fiducia che la S. V. Ill. vorrà appoggiare validamente presso codesta onor. Rapresentanza, la presente domanda di un sussidio annuo a favore di questo Ufficio pubblico gratuito di Collocamento.

Il dazio ha fruttato, nel maggio, lire 81,866.34 contro 78,677.20 del maggio 1913: lire 3.189.14 in più. Nei primi cinque mesi di quest'anno, lire 430.635.26 — con aumento, pel periodo corrispondente dell'anno passato, di lire 7.573.06. Che tale aumento indichi un risveglio economico?. Speriamo.

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	100.37
Londra (sterline)	25.26
Germania (marchi)	123.30
Austria (corone)	104.75
Pietroburgo (rubli)	264.28
Rumania (lei)	—.—
Nuova Jork (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	22.83

Un affettuoso saluto al capitano nob. Angrigliani Fario.

Ieri, nella Sala del Circolo ufficiali del 2.o fucilieri, si raccolsero gli ufficiali del reggimento per una simpatica dimostrazione di affetto al capitano aiutante maggiore in prima nob. dott. Aleardo Angrigliani Fario, chiamato dalla fiducia del Governo a coprire la importante carica di ufficiale istruttore presso il Tribunale militare di Derna.

Già dicemmo che la notizia della sua prossima partenza, nel mentre non meravigliava conoscendosi le belle doti dell'egregio capitano e rallegrava anzi il fatto di vederle apprezzate, arrecava da un altro lato dispiacere in tutto il reggimento per la perdita di uomo generalmente stimato ed amato. E l'affettuosa dimostrazione di ieri confermò questi sentimenti: tutti gli ufficiali presenti in sede vollero assistervi.

Il colonnello cav. Benedicti, con accento commosso, portò un saluto più che amichevole, paterno all'egregio capitano, esprimendoli tutta la propria ammirazione per il modo zelante e intelligente col quale disimpegnò sempre il proprio ufficio, così da lasciare nella bella concorde famiglia del 2.o fucilieri il più gradito ricordo in quanti lo ebbero per dipendente, per collega, per superiore. *(Benissimo!)* Quale capo del reggimento, e in nome di tutti gli ufficiali presenti e forzatamente lontani, fa gli auguri più cordiali e caldi, ben securo che il capitano Angrigliani ovunque sia mandato e qualunque sia la missione affidatagli saprà sempre farsi onore per l'alto suo concetto del dovere; e che in ogni luogo egli pure serberà cara memoria del reggimento e dei compagni d'arme che in esso oggi lascia. (*Generali applausi*).

Il capitano Angrigliani risponde con elevate parole improntate a viva riconoscenza per la dimostrazione d'oggi nella quale vede una conferma di quell'affetto che sempre ha regnato nel reggimento fra superiori e dipendenti e fra colleghi. Esprime un rispettoso saluto all'illustre capo del reggimento, colonnello Benedicti, del quale mai potrà dimenticare la nobiltà dell'animo; e un fraterno saluto agli ufficiali convenuti ed agli assenti in distaccamento. No: egli non potrà mai dimenticare questo caro reggimento, dove lascia superiori e compagni e dipendenti ai quali si era profondamente affezionato; questo reggimento al quale manda dal cuore un caldo entusiastico evviva. (*Applausi; scambio di calorose strette di mano*).

La simpatica riunione si protrasse ancora di qualche poco, rinnovandosi gli auguri fraterni e ricordando qualche episodio della vita passata nella comune famiglia, con reciproco affetto.

Il capitano Angrigliani partirà il 4 corr. per Napoli, dove il giorno 6 prenderà imbarco per Derna.

E delle prossime elezioni?

Nulla è apparso finora, in pubblico, che attesti ad un serio lavoro preparatorio per le prossime elezioni generali amministrative. Vi sarà lotta?. Certamente. O, per essere più precisi, vi saranno più liste, così per le elezioni comunali, come per le provinciali.

Tutti concordano nel dire che socialisti e clericali e radicali e liberali scenderanno in campo: non si vorrebbe e in pratica è dannosissima, la politica nell'amministrazione; ma viceversa, ogni partito si avanza, anche nelle lotte amministrative, con il proprio bandierone. Vediamo nei comuni rurali la violenta campagna attuale per l'autonomia delle scuole...

Pare, adunque, che ciascun partito abbia da scendere in lotta. Senonchè, mentre i cosidetti radicali che attualmente dominano a palazzo si ripresenteranno con una lista completa di trentadue nomi, gli altri si presenteranno con liste parziali, di minoranza, con dodici o sedici o anche venti nomi: nulla di definitivo ancora; e forse, vi sarà chi pensa anche ad una «mescolanza» prendendo dall'una e dall'altra lista trentadue nomi da «consigliare» agli elettori.

Questo è ciò che oggi, dalle notizie e dalle voci che corrono, si presume.

Nella lista che diremo (tanto per intenderci) radicale non figureranno più taluni nomi: o di morti o che non vi possono più figurare per altre cause che non vogliamo ricordare o perchè dichiararono di non voler ripresentarsi. Fra questi ultimi notiamo i signori Tonini assessore supplente, Vittorio Salvadori, Pietro Magistris Costantino Perusini. Resterebbe poi escluso il sig. Rodolfo Gnesutta. In sostituzione, si fanno i nomi dei sig. cav. Francesco Minisini, dott. Giacomo Perusini, dott. Borghese, avv. Zagato. Anche fra i consiglieri dell'attuale minoranza vi è qualcuno che non intende ripresentarsi: fra gli altri, il comm. Ignazio Renier, senatore co Antonino di Prampero...

Altri nomi nuovi: cav. Alberto Calligaris, co. E. de Brandis, ing. Carlo di Prampero, avv. Eugenio Linussa, avv. Del Missier...

Ma non vogliamo commettere altre indiscrezioni, lasciando un po di curiosità nei lettori e negli... elettori.

Del resto le cose non tarderanno a chiarirsi. Alla votazione mancano soli undici giorni.

Il processo dei ferrovieri. — La corte di Cassazione ha rinviato al Tribunale il processo dei ferrovieri Cagnin e Compagni. Si farà qui il mese venturo.

Per la Tramvia Udine-Tricesimo

La seduta della Deput. di Sorveg.

Si radunò ieri in Castello per la prima volta, la Deputazione di sorveglianza per la Tramvia Udine-Tricesimo, nominata a suo tempo in base alla convenzione colla Società Friulana di Elettricità.

Presenziavano i signori: Pecile grand'uff. prof. Domenico, Picco cav. Emilio pel Comune di Udine, Pedrolla dott. Mario per la Provincia, Miotti cav. Giovanni e Sbuelz cav. Giovanni rappresentanti il Comune di Tricesimo, Bon rag. Luigi e Feruglio avv. Angelo per quello di Feletto.

Dopo alcune comunicazioni del grand'uff. Pecile relative alla Tramvia, si procedette alla nomina del Presidente e del Segretario della Deputazione. Per la prima carica venne eletto il grand'uff. prof. Domenico Pecile, per la seconda il dott. Virgilio Doretti.

Lo spettacolo di varietà si ripete sabato

Ci consta che lo spettacolo di varietà dato tempo addietro al Sociale a beneficio delle società di ginnastica, verrà ripetuto sabato sera.

La notizia sarà indubbiamente accolta con unanime favore, essendo ancora impresso graditamente il ricordo della lieta, geniale serata, che artisti concittadini fecero gustare all'affollato pubblico,

Ed è certo che anche sabato sera la capienza del teatro, sarà .... messa a dura prova: s'affretti dunque chi vuol godere di un buon posto a prenotarlo in tempo.

Felice Venezian commemorato a Udine

Uno dei patrioti più valorosi della numerosa falange che ferma e impavida sta sulla breccia per difendere la incolumità nazionale e i diritti di Trieste fu certamente Felice Venezian, che i triestini onorarono e onorano con affetto di riconoscenza. Di lui parlerà domenica mattina il prof. Ercole Rivalta ripetendo l'applaudita commemorazione che già tenne a Roma, a Milano, a Venezia. Diamo con vivo compiacimento la notizia, certi che i cittadini con altrettando compiacimento l'apprenderanno.

Le opere d'un artista friulano

Giunge notizia da Roma che il consiglio superiore delle Belle Arti ha proposto al Ministero d'Istruzione l'acquisto dell'opera «Torso» per la Galleria d'Arte Moderna. Inoltre la Commissione Municipale per l'acquisto dell'opere artistiche, ha proposto al municipio di Roma l'acquisto dell'opera «S. Giovanni.»

Entrambe le opere sono elaborazione del giovine friulano Mario di Montececon, al quale l'orgoglio di sapere le sue opere alla Galleria d'arte moderna di Roma può dare una delle più grandi soddisfazioni che possano ambire gli artisti giovani che s'iniziano con una tempra virile e tenace come la sua nell'agone dell'arte.

R. Liceo Ginnasio. — I candidati ad esami d'ammissione di licenza provenienti da scuola privata o paterna, e i candidati a esami di integrazione, devono presentare — non più tardi del 15 corr. — la loro domanda in carta da bollo da 60 centesimi, in unione ai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Titolo di studio.
3. Quitanza della tassa d'esame.
4. Attestato del sindaco, da cui risulti la residenza attuale.
5. Attestato d'identità personale, costituito dalla fotografia autentica dal sindaco o da un notaio.

Si fa presente che per informazioni e schiarimenti, il Preside si tratterrà in ufficio dalle 16 alle 18 d'ogni giorno.

R. scuola Normale

I documenti per l'ammissione agli esami di licenza complementare (sessione di luglio) che si devono presentare entro la prima quindicina del giugno sono; d'ammissione; fede di nascita certificato di dimora rilasciato dal sindaco del luogo, ove la candidata abita titoli di studio; certificato di rivaccinazione; quietanza della tassa di lire venti; idem della sopratassa di lire trenta oppure di lire cinquanta non esibendo il diploma di maturità.

Le prove pratiche per le candidate privatiste incomincieranno il giorno 8 giugno alle ore 8.

Le candidate devono presentare i seguenti documenti:

Licenza normale, certificato di compiuto tirocinio; di sana costituzione fisica; di buona condotta morale.

Artiglieria di passaggio. — La 13.a batteria di montagna comprendente 130 uomini, comandata dal tenente Aldo Tronchi e proveniente da Conegliano, è giunta qui oggi di passaggio; qui trovasi pure il maggiore signor Gaspero, comandante delle due batterie che passeranno da noi in breve.

Un trasloco. — Il sostituto procuratore del Re del Tribunale, signor avv. Tonini, con recente decreto, è stato destinato al Tribunale di Roma.

Lo accompagnino i nostri auguri vivissimi.

La scarcerazione di Lucia Antivari. — Dopo scontati due anni di carcere, è stata ieri posta in libertà Lucia Carlini nata Antivari, protagonista del famoso crac Antivari-Carlini.

La Carlini era stata condannata dalla Corte d'Appello di Venezia a 4 anni e 6 mesi, ottenendo una diminuzione di pena che finì di scontare appunto ieri.

Chi desidera copie mandi l'importo relativo.

Contro la TOSSE ASININA ovunque è stato riconosciuto quale il migliore fra tutti i specifici per così noiosa malattia il **FOSFOSYROL ZULIANI** al mentolo. Attenua notevolmente i molesti attacchi della tosse asa- lera notevolmente la guarigione. In vendita a L. 3 - il flacone, Cura completa bottiglione L. 15 - franco di porto.

Quattro arresti a Zugliano

I falliti Piani in carcere.

Stamane, sull'albeggiare, in Zugliano furono arrestati i falliti negozianti scontisti, Luigi Piani e figli Guglielmo e Vincenzo, e lo zio Carlo Piani.

La notizia era da lungo tempo preveduta, sino cioè da quando il curatore avv. Fabio Celotti presentò al giudice delegato la relazione che suona rigida e fiera requisitoria contro i falliti; nondimeno, ha destato forte impressione in città, ove i Piani sono conosciutissimi.

Non si parlava d'altro, stamane, unendo all'arresto di oggi quello di l'altro giorno del negoziante fallito Emilio Galanda; e si ricordava l'impressione e le polemiche destate dalla pubblicazione fatta dalla *Patria del Friuli* del bilancio dei falliti, polemiche che ebbero una eco anche nella vita di un pubblico istituto cittadino

Chi sono i Piani

Le due famiglie di Luigi Piani e dei figli Guglielmo e Vincenzo, e quella rispettivamente del fratello e zio Carlo abitano in Zugliano in due grandi caseggiati poco distanti l'uno dall'altro.

Con sentenza 20 febbraio 1914, a richiesta del Procuratore del Re veniva pronunciato il fallimento della ditta Luigi Piani e nominato curatore provvisorio l'avv. Fabio Celotti. Il quale ebbe dal fallito dichiarazione che non aveva libri di commercio come non aveva denari nè in casa, nè depositati presso Istituti, e non aveva neppure cambiali attive.

Il curatore, dopo le prime ricerche eseguite si fece il convincimento che tra il Luigi Piani ed i figli Guglielmo e Vincenzo sussistesse una società di fatto; e perciò domandò il fallimento anche di questi che fu concesso con sentenza del 25 febbraio. Essi presentarono opposizione; ma il Tribunale la respinse. I falliti rifiutarono di dare alcuna notizia sul loro stato al curatore, che fu costretto a citarli davanti il giudice delegato.

— Presentatisi — così disse il curatore nella riunione dei creditori avuta il cinque marzo — dichiararono nuovamente di non voler dare indicazioni e chiarimenti ed anzi produssero analoga dichiarazione scritta.

Esortati dal sig. Giudice e da me a mutare questo errato e pericoloso contegno e stretti dalle interrogazioni, diedero alcune risposte, mostrandosi, però, non esito a dirlo, guardinghi reticenti e non veritieri.

In seguito il curatore trovò che anche il Carlo Piani poteva essere conglobato nella società e domandò ed ottenne il suo fallimento Il Piani si oppose pur egli, ma il Tribunale non accolse la sua istanza.

Il Carlo Piani era un semplice contadino, proprietario per successione paterna di una piccola sostanza.

Anch'egli si diede ad operazioni di usura. Da ultimo, non appena la posizione del fratello e dei nipoti cominciò a rendersi difficile ed insostenibile presagendo una sorte comune, vendè quanto aveva; e la sentenza di fallimento lo trovò con un passivo di l. 63.172 contro un attivo netto o quasi.

I caratteri dei fallimenti.

Usura in proporzioni incredibili

Pure Luigi Piani — e come lui erano gli altri — era contadino, proprietario di una piccola sostanza di forse quattro campi ereditati dal padre; ma circa trenta anni retro si diede, dapprima limitatamente, e poi grado grado allargando la cerchia e l'importanza dei suoi affari, ad operazioni di sconto esercitando l'usura (dice la relazione del curatore) in proporzioni incredibili ed inverosimili ai giorni nostri. Non pecco di esagerazioni affermando che la media degli interessi oscillava tra il 30 ed il 40 per cento. »

« Si potrebbero enumerare molte vittime di questa inqualificabile opera di strozzinaggio. Intere e grosse sostanze scivolarono nelle mani dei Piani, così che è mio convincimento profondamente radicato che la proprietà immobigliare — quale ora figura sia in testa a lui che ai figli — non rappresenti che una piccolissima parte dei suoi loschi guadagni.

Sottrazione d'attivo

Premesso che i falliti si trinceravano in assoluto riserbo, premesso la mancanza quasi assoluta di registri l'avv. Celotti accusava nella sua relazione falliti di aver effettuato in limine del fallimento vendite che poi, perchè troppo evidentemente simulate vennero consensualmente revocate, e che ciò rafforzava e sostanziava alcuni indizi e voci di frode.

Fra i sovventori dei Piani, mentre abbiamo da una parte Istituti di Credito e privati di ineccepibile onestà e correttezza che mutuavano il denaro al tasso normale e per fini onesti; dall'altra abbiamo una categoria di persone che richiedevano interessi favolosi, complicati da conteggi enigmatici.

E la relazione chiudeva constatando allora (5 marzo) che nel fallimento vi erano troppi intrighi, troppe incognite...

Sottrazione d'attivo.

Il curatore continuò le proprie ricerche, e ne fece proprio per conto anche il procuratore del Re. L'attivo denunciato per lire 91,600 si ridusse di qualche cosa; ma il passivo denunciato in lire 284.319 per il Luigi e i figli s'accrebbe tanto che neppur oggi è dato di poter dire quale esso sia con sicurezza. Un vero caos, accresciuto dalle risposte dei falliti, i quali, noncuranti della sentenza che li aveva colpiti continuavano i loro loschi affari. Per farsene un'idea — prima del fallimento — diedero lire 4000 a prestito pretendendo in due mesi 350 d'interesse! 2100 in ragione d'anno — oltre il 50 per cento!!

Rovinarono in questo modo una signora, e parecchi di Udine, di Mortegliano e di Pozzuolo che erano notoriamente le loro vittime.

Losche manovre

Il Carlo Piani, come si è detto, vendè, prima di fallire, tutta la sua sostanza a certo Faidutti. Ora l'autorità giudiziaria indaga per sapere dove andarono i quattrini.

In quanto agli altri Piani la facenda non è andata così liscia e il gioco fu scoperto.

Quando si vide in brutte acque, il vecchio Luigi — che fu chiamato e a ragione un vero talento negli affari — vendè gli stabili, e negli atti esecutivi fece figurare il nome del figlio Vincenzo.

In questo modo i denari venivano da questo — che pare il meno intelligente della famiglia intascati a tutto danno dei creditori.

Ancora non si conosce a quanto ammontino le sottrazioni d'attivo, ma certamente salgono ad una cifra ingente.

Il nome dell'altro figlio Guglielmo, il più astuto, non figura mai nei contratti; però sarebbe risultato che lavorava per aiutare il padre.

Loro costante scopo, in questi ultimi tempi, fu di mettere intoppi nell'opera del curatore e dell'autorità giudiziaria.

Questi fatti, e l'essere i Piani in continua attività d'affari a Udine ove venivano ogni giorno, mossero il procuratore del Re alla decisione di arrestarli. Ieri dopo un lungo colloquio — durato due ore — col curatore avv. Celotti spiccò il mandato.

I quattro arresti

Il mandato di cattura.

Ieri sera, alle 17, il Procuratore del Re cav. nob. Farlatti, d'accordo con l'autorità inquirente staccava mandato di cattura contro i quattro Piani.

Il mandato fu alle 18 recapitato all'egregio capitano dei carabinieri comandante la compagnia interna cav. Vernetti Blina, il quale dispose subito perchè l'operazione fosse immediatamente eseguita e riuscisse bene. Essendo Zugliano nel territorio della stazione dei carabinieri di Mortegliano fu telefonicamente chiamato quel maresciallo sig. Bolgian che giunse con due militi a Udine quando era ormai notte fatta.

L'appostamento

Ottenute tutte le indicazioni e le istruzioni del caso, il maresciallo Bolgian con 10 carabinieri partì a tutta notte, e circondò le case delle due famiglie Piani.

Si temeva, e con ragione, che resi avvertiti del mandato di cattura e dell'insolito movimento di carabinieri i quattro ricercati potessero prendere il volo.

L'arresto del Luigi e dei figli

Alle 4 di stamane, quando cominciava ad albeggiare, il maresciallo dei carabinieri bussò replicatamente al portone d'ingresso della famiglia del Luigi e dei figli Vincenzo e Guglielmo

Sul momento nessuno rispose ma al secondo colpo sul legno, si aprì una finestra del primo piano, e s'affacciò il vecchio Piani tutto assonnato.

— Cu isal a chestis oris? domandò.

— Si vesti sùbito e venga giù con i figli! — rispose il maresciallo.

— E perchè?..

— Così ho l'ordine. Faccia presto ad aprire!...

Il Piani rinchiuse la finestra e di lì a poco il portone fu aperto. I Piani scesero accompagnati dalle rispettive mogli. Domandarono ancora il perchè del loro arresto; ma poi si lasciarono ammanettare, senza altro.

Una scena pietosa

Ben diversa fu la scena svoltasi nella casa accanto, ove abitava il Carlo con tre figli e la moglie.

Anche quella i carabinieri avevano circondata; e quando videro i colleghi entrare nell'altra bussarono replicatamente al portone.

Di lì a poco questo fu aperto da un giovanotto, il quale, vedendoli si ritrasse d'un passo allibendo.

— Ce isal, ce isal?...

— Vostro padre è in casa? — domandò un brigadiere.

— Sì, al duàr cumò... Ma ce vuèlino di lui?..

Il brigadiere si fece condurre in camera ove dormiva il Carlo con la moglie. Il Piani, appena vide i carabinieri, si vestì senza dir nulla. La moglie svegliatasi di soprassalto e saputo che lo arrestavano, scoppiò in dirotto pianto, pregando supplicando lo si lasciasse... Anche i figli piangevano.

Il trasporto a Udine

Gli arrestati furono riuniti in un cortile. Per non essere tradotti in carcere a piedi, essi stessi offersero le loro carrette e i loro cavalli. Verso le sei, il triste convoglio entrava in città e passava direttamente alle carceri.

I Piani si mostravano indifferenti. Essi dicevano che l'arresto era ingiusto; e che al dibattimento la verità sarebbe venuta a galla.

Lignano - BAGNI 1914

Col giorno 1.o Giugno la Società Veneta Lagunare, ha iniziato regolare servizio di **Vaporetti** col seguente Orario in coincidenza con tutte le corse di S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE

Da Marano: ore 6 - 10.10 - 15.40
Da Lignano: ore 7 - 13.30 - 18.30
Ogni corsa C.mi 50 per persona

Grand Hôtel Lignano
MARIN-PIANI

Servizio ottimo - Prezzi modicissimi - Cucina scelta - Camere sul mare da L. 2.50 in più.

Rivolgersi **Angelo Marin** Marano L.
Conduttore

Crediamo doveroso

far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vie genito-urinarie, veneree disifilitiche si devono usare i rinomati medicinali CASILE, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza.
(Vedi avviso in quarta pagina).

TEATRO MINERVA
Cinema Varietà

Programma per mercoledì 3 e giovedì 4 giugno 1914:

K I Kri cameriere — comicissima.

« La confessione ». — Emozionante dramma in un prologo e due parti edito dalla celebre casa Pasquali e C. di Torino.

Continuato successo del Teatro di Varietà: Parisiana Elegante divette italo-francese.

« Trio Iolandes Kastelmur » — I celebri danzatori reduci dal teatro imperiale di Pietroburgo.

TEATRO SOCIALE

Questa sera, mercoledì, avrà luogo l'annunciata recita straordinaria della compagnia Calabresi, Sabbadini, Ferrero, con « Il Vilupp » di Sabatino Lopez, nuova per la nostra città.

Disgrazia. Il fabbro ferraio Attilio Del Frate di Antonio d'anni 17, abitante in via Parenzo, lavorando a un morsa, ebbe a prodursi una ferita lacero-contusa al dito pollice della mano destra, dichiarato guaribile in quindici giorni.

Cronaca degli affari

Fallimento piccolo. — Con Decreto in data 1. corr., fu dichiarato il piccolo fallimento di Deyson Andrea falegname di Udine nominando a Commissario Giudiziale l'avv. G. Batta Michelloni.

Asta per la costruzione del Giardino d'infanzia. — Questa mattina è seguita l'asta per la costruzione dei locali ad uso Giardino d'infanzia. Importo dei lavori, secondo il progetto, lire 101,000. Cinque le imprese concorrenti: Cherubini col ribasso del 7.79 per cento (rimasto deliberatario); D'Aronco col 6.06; Rizzani col 5; Tonini con l'1; Travani con l'1.10.

Mercato di oggi

Frutta e Verdure.

Foglia senza bacchetta	8.—	» 14.—
con »	7.—	» 8.60
Ciliege	18.—	» 50.—
Piselli	28.—	» 33.—

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Impiegati Governativi

Per tutti gli impiegati Governativi il giorno 27 di ogni mese è sempre una bella e buona giornata.
Questa data potrà essere ancora molto più bella e più buona, alla distanza di soli 3 giorni ossia al 30 giugno potendo procurare il mezzo di guadagnare una rilevante somma, con la **tenue spesa di Una lira**, acquistando subito qualche cartella della **Grande Tombola Nazionale** che si estrarrà in **Roma il giorno 30 giugno 1914 e che ha premi per lire 400.000**

Ogni cartella costa una lira e si vende in tutto il Regno presso i Banchi Lotto: Uffici Postali Cambiavalute ed in tutte quelle località dove sta esposto l'apposito avviso.

Chi ha tempo non aspetti tempo » *dice un saggio proverbio.*

PROFUMERIA PETROZZI
Specialità in:
Sapone neutro
per famiglia
Sapone galleggiante
per bagno
Saponi antisettici
e disinfettanti
SAPONE VIOLETTA D'UDINE
Prezzi minimi
PROFUMERIA PETROZZI

Affittasi Filandina
vapore ottimo stato, 16 bacinelle, stufa galettiere. Rivolgersi al sig. *Rosolen Torre di Pordenone.*

Fabbrica Biscotti - Amaretti
Carlo Delser e Fratelli
Società in Accomandita per Azioni
Martignacco

A termini dell'art. 7 dello Statuto Sociale, gli Azionisti della Società in Accomandita per Azioni « *Carlo Delser e Fratelli di Martignacco* », sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 20 Giugno 1914 alle ore 15.30 in Udine, nei locali della Banca Popolare Friulana, col seguente ordine del giorno:

1. *Relazione della gerenza*
2. *Relazione dei Sindaci*
3. *Deliberazione sul bilancio al 30 Aprile 1914*
4. *Retribuzione dei sindaci*
5. *Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.*

Per intervenire all'Assemblea l'Azionista potrà depositare le proprie Azioni tanto presso la sede della Società, quanto presso la Banca Popolare Friulana in Udine (Art. 10 dello Statuto)

Nel caso che l'assemblea di prima convocazione non fosse valida per insufficenza di numero, la seconda convocazione avrà luogo nello stesso giorno e luogo alle ore 16,30.

Martignacco, 29 maggio 1914.

Comunicato
interessante per gli esercenti

La sig. Giuseppina Scarpa ha installato in *Palmanova* una grande fabbrica di Acque Gasose, selz e Vichy Ulman con sistemi modernissimi ed istituirà un deposito a Udine con regolare servizio di consegna a domicilio per comodità dei signori Esercenti, a prezzi, qualità e condizioni da non temere concorrenza.

Chi ne avesse interesse può rivolgersi direttamente al signor Fortunato Scarpa a Palmanova, rappresentante della Ditta, che si darà ogni premura di comunicare le condizioni di vendita.

LIDO (VENEZIA)
HÔTEL RIVIERA
con
RESTAURANT
a prezzi convenienti

Vista incantevole di fronte al meraviglioso panorama di Venezia. Nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno:
PENSIONE L. 8 Camera compr
Luglio e Agosto » 9 » »
Stanze per 1 persona L. 3 per due L. 5. — Grandi ribassi per lunghi soggiorni.
Prop. F.lli Volo.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903).
Con medaglia d'oro e due grandi prem.
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
=:— (1906) —:=
1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese.
bigiallo-oro cellulare sferico.
poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commisioni

CASA di CURA SPECIALE
CONSULTAZIONI-GABINETTO
di FOTOELETTROTERAPIA
per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.Prof. P. BALLICO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna
VENEZIA S. Maurizio Pal-Zaguri, 2631-2632 Telefono 780.
UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 7 alle 12 Via dei Calzolai N. 7 (Vicino al Duomo).

PREMIATA
CASA DI SALUTE
TREVISO
(presso le Sbarre San Antonino)
App. con R.D.P. n. 8003 del 16 Luglio 1909
Telef. interprov. N. 451

Cura della Sciatica ed Artrite Reumatica — Malattie del Ricambio (gotta-diabete-renella ecc.) — Malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artritica.

Reparto comune per ammalati inviati a carico dei Comuni ed opere Pie con lo sconto del 50 per cento sulla cura.
—(—)—
Camere separate e trattamento speciale di I.a e II.a classe a L. 7.50 e 5.50 al dì, non compresa la cura ed assistenza medica, Garanzia e pagam. postecipato.
Medico-Direttore
LIPPI dott. UGO.

Il Callista
Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17 A richiesta si reca a domicilio.

Le rinomate MOTOCICLETTE e BICICLETTE INGLESI
RUDGE
si vendono esclusivamente presso la ditta
G. NADALI
UDINE — Arco Via Mania e Piazza Umberto Primo
Specialità in furgoncini da trasporto

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo — Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

MOTOCICLISTI! A titolo di réclame la **ditta Vittorio Grilli e C.** MILANO - Corso S. Celso, 52, cede per la provincie di UDINE 6 MOTOCICLETTE **NEW-HUDSON** a prezzi speciali nei modelli 2 3/4, 3 1/2, 3 1/2 - 4 e 6 H.P. a scelta
Tali macchine di fama mondiale sono tutte munite delle 3 velocità e debrayage
Chiedere listini e prezzi che vengono spediti gratis.

OFFICINE
DARIN - VENDRUSCOLO
Via del Gelso 6 — UDINE — Via del Gelso 6
TELEFONO 4-76
Impianti completi per
LATTERIE
APPARATI PER DISTILLERIE
Lavorazione del Rame in genere
Batterie da Cucina per Alberghi, Ospedali, Collegi Famiglie ecc.

AGRICOLTORI
non comperate la falciatrice, se prima non avrete provato le
FALCIATRICI sinistre MASSEY-HARRIS
ormai in tutto il FRIULI riconosciute le miglior
Ing. C. FACHINI - Macchine Agricole - UDINE

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Non adoperate più TINTURE DANNOSE
RICORRETE ALLA
Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)
Premiata con medaglia d'oro all espos. Campionaria di Roma 19
R. Stazione Speriment. Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame di cadmo nè altre sostanze minerali nocive.
Udine 13 gennaio 1901.
Il direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il SALONE **RE LODOVICO** via Daniele Manin.

A. G. PELLIZZARI
Via Jacopo Marinoni 3 - Udine
Officina Elettro-Meccanica
FABBRICA
Bilancie, Pesi e Misure
RIPARAZIONI
Specialità pese a ponte per carri
da Q.li 60-70-80-100
Premiata con med. d'Oro all'Esposizione di Udine
Deposito di Bilancie speciali di qualunque tipo e portata

Casa di Cura
per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
del d.r G. PARENTI
Specialista
gia aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirigente il Reparto Speciale della Poliambulanza.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3.17

SCIATICA REUMATICA
Casa di Cura
del dott. GIOVANNI FAIONI
Trattamento e guarigione rapida e radicale di qualsiasi affezione dolorosa articolare, muscolare, nevralgica anche di natura non reumatica.
Cura speciale, a base di iniezioni antireumatiche; ambulatorio, senza obbligo di degenza in Casa di Salute, anche a domicilio del paziente.
Visite tutti i giorni; compresi i festivi
UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

Case d'affittare in Gervasutta
completamente rimesse a nuovo. Luce elettrica, Water closet, orto. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C.

Martignacco.
Vendesi appezzamento terreno — posizione centrica adatattissimo erezione casa. Rivolgersi signor Furlan Luigi fu Giuseppe di Martignacco

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI 13

M. PEMPERTON

La guerra sotto il mare.

Tutte le linee delle rotaie si convergevano, ma dentro la stretta bocca c'era una profonda oscurità e giudicai quindi che fossimo giunti al termine del nostro viaggio. Ma non era così. Pur cominciando ad indovinare quale potesse essere lo scopo di quella via sottomarina che la Francia costruiva contro il mio paese ed il pericolo a cui m'esponevo procedendo, seguii Jeffery all'entrata del tunnel, dove egli scambiò poche parole con un operaio, che gli dette una torcia.

Egli l'alzò in alto, rischiarando l'oscura bocca della galleria e mi guardò in viso con una espressione strana che non dimenticherò mai.

Intuivo il pericolo, ma una voce interna pareva mi dicesse:

— Devi andare a vedere!

— Hai mai visitato un tunnel? — mi chiese ridendo.

— Si, una volta: era un tunnel della Metropolitana.

Ma avevi la terra asciutta sopra di te. Sei mai stato sotto il mare?

Mai.

Ebbene, vieni; vedrai cose molto strane.

E s'ingoltò nel tunnel camminando a passi veloci ed io lo seguì come attratto da una forza irresistibile, guardando, alla luce della sua torcia, le rotaie luccicanti fra le quali camminavo, e la volta rotonda soprastante, annerita dal fumo delle locomotive.

— Senti questo rumore? — mi disse ad un certo punto fermandosi. — E' un treno che viene verso di noi.

— Togliamoci dalle rotaie.

Ci parammo dentro una nicchia scavata nel muro e pochi istanti dopo infatti, riempendo il tunnel d'un fracasso che sembrò scuoterlo tutto e illuminandolo di una sinistra luce sanguigna, ci passò davanti un piccolo treno e scomparve rumoreggiando.

La grandezza dell'opera misteriosa mi colpì di nuovo in quel momento e non osai neppur di ripetere a me stesso quale fosse lo scopo che credevo di aver indovinato, e che aveva spinto il governo francese a scavare quel tunnel sottomarino che da Calais, si dirigeva sotto la Manica verso l'Inghilterra.

Avevamo già percorso quasi un miglio e dovevamo a quanto imaginai, esser molto vicini al mare, seppure non c'eravamo già sotto, ed ogni tanto incontravamo un soldato con una lanterna, che passeggiava su e giù a guardia di un tratto di tunnel.

Ad un certo punto scorsi lontano il chiarore rossastro di un fuoco e di numerose torcie e, avvicinatici, vidi un gruppo d'uomini dal viso pallido, intenti a ricevere tronchi di rotaie e pezzi di metallo, che venivono loro giù da una specie di pozzo altissimo e oscuro, la cui bocca, traversando la volta, arrivava fino a loro.

Jeffery si fermò ad impartire alcuni ordini e fui colpito ancora una volta dal rispetto e dall'obbedienza cui era fatto segno.

Era il vero generale di quell'esercito di operai e conosceva il suo potere.

— Sono intelligenti, questi francesi — mi disse, mentre riprendevamo il cammino — e purchè si sappia dirigerli bene se ne può fare ciò che si vuole. Questo pozzo da miniera è stata un'idea mia, e ne vado orgoglioso. Serve alla ventilazione del tunnel e permette nel tempo stesso alle navi belghe di mandarci le rotaie ed i materiali di cui abbiamo bisogno, evitando un lungo giro che farebbe perdere un tempo prezioso. Cominci a capire dove andiamo a prendere il nostro carbone?...

— Quel pozzo va a finire in alto, sul'a riva?

— Diventiamo curiosi, eh? — mi rispose ridendo.

— Ti farò vedere dove va a finire, quando torneremo indietro. Intanto fermiamoci un po' qui a riposare e facciamo quattro chiacchere. Sediamo in terra perchè, come vedi, sembra che manchino le poltrone; ma non bisogna essere troppo esigenti.

Eravamo, credo, a un terzo di miglio dal pozzo da cui venivano giù i materiali dalla superficie della terra e compresi che dovevamo essere già molto avanti sotto il fondo del mare; e quest'idea mi mise addosso un senso di apprensione e di mistero, che a poco a poco si cambiò quasi in un senso di terrore addirittura.

Mi trovavo sotto il fondo del mare, in un tunnel misterioso, che si avanzava ogni giorno più, minacciosamente, verso le coste del mio paese!... Sopra la mia testa infuriavano le onde e correvano in tutti i sensi centinaia di navi d'ogni forma e d'ogni portata!

Quella via sottomarina misteriosa era diretta verso l'Inghilterra, ed io ero il solo inglese che conoscesse il segreto!...

Jeffery s'era seduto in terra, presso un mucchio di pale, di picconi e di pesanti martelli gettati qua e là alla rinfusa, ed aveva fissata la torcia fra due pietre.

— Guarda — mi disse ridendo e accennando agli utensili sparsi in disordine un po' dappertutto — come sono ordinati questi francesi!

Tirò fuori una fiaschetta d'acquavite e ne bevve un lungo sorso. In quel momento di silenzio mi giunse all'orecchio un suono cupo e lontano, come il respiro affannoso di qualche macchina potente che lavorasse in fondo a quel tunnel nero e pauroso, che sembrava non avesse mai fine.

— La senti, la mia figlioccia? — continuò egli porgendo l'orecchio e accennando in fondo al tunnel, nell'oscurità. — Lavora di buona lena ed è infaticabile. Ne mangia, se vedessi, della terra e del fango!...

Non gli risposi e continuai ad ascoltare, come affascinato, il cupo rumore della macchina misteriosa che scavava senza posa il fondo del mare laggiù nell'oscurità, gettandosi dietro delle tonnellate di fango, di terra e d'arena, che i treni s'affaticavano a portare fuori e che venivano senza dubbio scaricate poi in mare, di nuovo.

Continua

Inserzioni a pagamento: Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 2) BIELLA, Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesca 20 — ROMA Via di Pietra 61 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L.3 la linea contata

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

Restringimenti Uretrali

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA

Si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile



CASILE di Chiaia Riviera N. 235 NAPOLI

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI *Prostatiti Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

IL IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite Seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo Neurastenia, Sterilità, energico solvente dell'acido urico* ecc. Flacone di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, elucorrea dismenorrea vaginiti, uretriti endometriti vulviti, ballaniti erosioni al collo dell'utero* (piaghetta ecc. — Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia N. 235, Napoli* che si otterrà risposta gratis con assoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie a *Udine* presso la Farmacia S. Giorgio del Signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Commessatti*. Roma e Milano A. Manzoni e C. —

I medicinali CASILE autentici debbono Portare la firma a mano N. Casile.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc.: ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi,*** ecc ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

UN GRANDE PROBLEMA RISOLTO

L' INDUSTRIA A DOMICILIO

Guadagno giornaliero garantito L. 3-5

Soltanto con questa premiatissima macchina «Continental» unica brevettata con ricambio facoltativo della fronture otterrete dei lavori di diverse grossezze producendo con la massima celerità un lavoro perfettissimo. **La Ditta s'impegna con contratto di acquistare tutta la merce confezionata fornendo anche il relativo filato.**

Macchine circolari con e senza ripresa lavoro da L. 140 in poi

Chiedere schiarimenti e prospetti GRATIS alle Riunite Compagnie Fabbricanti tessuti e maglia

The United Stockinget Manufactory Co - Venezia S. Samuele 3236.

Il metodo Brown Séquard - Accademia di medicina di Parigi realizzato completamente

PERBIOTINA RIMEDIO UNIVERSALE **MALESCI**

Insuperabile Ricostituente del Sangue e Tonico dei Nervi. Ringiovanisce. Prolunga la vita. Esportazione Mondiale. Brevetto del R. Governo.

GRATIS - consulti ed opuscoli

Stabilimento Chimico Dottor MALESCI - Firenze

Usate l'acqua Chinina Manzoni

SOLO L' **ISCHIROGENO**

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carte da visita, collo scritto - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

VINO MARSALA Chinato

L. 3.50 la bottiglia da litro

Ottimo Ricostituente per **ammalati e convalescenti**

ECCITA L'APPETITO

Franco di porto contro rimessa postale **L. 4.50**

A. MANZONI & C. MILANO — Via S. Paolo, N. 11.

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—

Franco per posta L. 2.75
idem per due flaconi » 4.75

Concessionari eclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, ... cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestio. Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 50 grani. Preparati da N. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

L'acqua Salso-Jodica di SALES

MILANO TORINO NIZZA GENOVA PAVIA 1877 1881 1884 1884 1881

Proprietà della Società Anonima TERME DI SALICE (Voghera)

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONCESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni esterne ed interne dell'jodio. — *L'ACQUA di SALES* è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ — PER INALAZIONE — PER IPODERMOTERAPIA

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire **UNA** la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose.

La reclame è l'anima del commercio

ASMA BRONCHITE - OPPRESSIONI *Sollievo & Guarigione* Colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**

In tutte F.ie, 2 fr. la Scat.la Ingrosso 20, r. St-Lazare, Paris. *Esigere la firma* J. ESPIC su ogni Sigaretta.

SCIROPPO AMIGDALINA MALDIFASSI

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive, ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza) nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse). Di sapore squisito è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 3 il flacone - per posta 0.80 in più.

Preparazione speciale della **Premiata FARMACIA MALDIFASSI** di **A. MANZONI e C.**

MILANO, Piazza Cordusio (Palazzo Borsa).

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello richiamato oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapporto alla firma L. LUSER), porta: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che lo avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.55.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco